

Le Officine metallurgiche G.Cornaglia di Beinasco



Lo stabilimento di Beinasco, sede aziendale dal 1960

© Giuseppe Bussolino

QUANTO CONTA IL KNOW-HOW

Realizzando “prodotti complessi” ci si mette al riparo dalla concorrenza. Un’azienda con interessi in tutto il mondo e una solida tradizione piemontese

«È iniziato tutto nel 1916 quando mio nonno, Giuseppe Cornaglia, ha rilevato le Officine Giletta di Torino. Dopo parecchi anni, cambiandone la denominazione, ha creato le Officine metallurgiche G. Cornaglia, che nel 1960 sono state trasferite nell’attuale sede di Beinasco». È il racconto di Pier Mario Cornaglia, attuale amministratore delegato della Officine metallurgiche G. Cornaglia di Beinasco, insieme al fratello Umberto: «Allora l’azienda produceva componentistica tradizionale per auto, soprattutto coppe olio e particolari di carrozzeria in lamiera - precisa -. Dopo mio nonno il testimone è passato a mio padre, Pier Antonio, e a mia madre, Anna Maria Cabiati, che è l’attuale presidente. Io sono entrato in azienda nel 1970, mentre da qualche anno c’è stato l’ingresso della “quarta generazione”, con mio figlio Edoardo e mio nipote Pier Antonio».

Oggi il Gruppo Cornaglia abbraccia tre settori: la componentistica in lamiera, i sistemi di scarico e di aspirazione e la componentistica in plastica, con sedi anche a Valfenera d’Asti e all’estero.

LE TAPPE DELLA CRESCITA

Il percorso di crescita del Gruppo Cornaglia è disseminato di punti di svolta: «Nel 1967 mio padre Pier Antonio ha fondato la Cortubi, azienda che fa ancora parte del Gruppo. È stato un tentativo riuscito di diversificazione del prodotto, con l’avvio della produzione di sistemi di scarico per auto e autocarro. Quando sono entrato in azienda - spiega Pier Mario - ho puntato molto sulla Cortubi, con ottimi risultati. Non sono invece riuscito subito a diversificare i prodotti come volevo, per togliere l’azienda dalla pericolosa impostazione “mono-cliente”, nel nostro caso la Fiat». Tutta la storia

della Cornaglia è caratterizzata da una costante tendenza alla diversificazione: «Per noi è sempre stato importante cercare di svincolarci dall'auto e dalle crisi che ciclicamente ne caratterizzano il settore» dice l'amministratore delegato.

Gli esempi non mancano: «Nel 1964 abbiamo dato vita alla Lit - Lavanderia Industriale Torinese, oggi guidata da mio figlio Edoardo - spiega ancora Pier Mario -. Tra il 1977 e il 1978, con mio padre, abbiamo captato le esigenze di un responsabile acquisti della Fiat Auto che cercava in Europa aziende con tecnologia avanzata nel "silenzamento": siamo riusciti a concludere un importante accordo di collaborazione con la Faurecia, che costruiva silenziosi per la Peugeot».

Nel 1978 un'altra grande svolta: «Abbiamo dato vita al Centro Ricerche a Brassicarda, una frazione di Villanova d'Asti, che ci ha differenziato molto dalle aziende che lavorano solo sui disegni dei clienti e che ci ha permesso di entrare a pieno titolo nel settore del codesign, accanto a diverse multinazionali. Il Centro è dotato delle più avanzate attrezzature di calcolo e simulazione e conta oltre quaranta dipendenti, tra ingegneri e tecnici. Sorge in mezzo ad un prato, lontano dalla produzione, per non subire nessun tipo di disturbo».

Tra le tappe più importanti vanno poi ricordate anche l'apertura della prima fabbrica al Sud, ad Atesa (Chieti), nel 1981, seguita dall'inaugurazione degli stabilimenti all'estero, in Polonia, Romania ed India.

SERVIZI ED ENERGIE RINNOVABILI

«Realizzare prodotti complessi, basati sul know-how: questa è la nostra filosofia - afferma Pier Mario Cornaglia con fermezza -. È quella che io chiamo la "barriera tecnologica", che fa sì che il nostro concorrente non sia chiunque. Questo specialmente per gli impianti di scarico, mentre per lo stampaggio della lamiera il discorso è differente».

Nel corso degli anni, il mercato in cui opera il gruppo si è radicalmente trasformato: «Quello italiano non esiste praticamente più e si deve parlare esclusivamente di mercato europeo. Per questo puntiamo soprattutto sui giovani che conoscano le lingue». Per il futuro, «abbiamo in programma investimenti all'estero, con la creazione di joint venture in Brasile e in Turchia. Vogliamo poi intraprendere rapporti di licenza per gli Stati Uniti e la Cina».

L'attenzione è puntata anche verso i servizi: «La nostra lavanderia industriale conta oggi 70 dipen-

denti: vogliamo puntare ancora di più sui servizi e, parallelamente, investire nel settore energetico, in particolare dei pannelli fotovoltaici».

LA CRISI VISTA DA CORNAGLIA

«Quando si parla di crisi, bisogna sempre fare riferimento al settore specifico: si sente gridare tanto alla crisi dell'auto, ma in realtà con gli incentivi questo mercato ha tenuto, e le vendite non sono mancate. È il settore degli autocarri e dei trattori, per cui lavoriamo noi, che ha subito i colpi mag-

giori: qui gli incentivi non ci sono, e finché non partiranno progetti come la Tav, nuove autostrade o il settore edilizio, in pochi decideranno di acquistare un nuovo autocarro». Pier Mario Cornaglia aggiunge qualche suggerimento e critica: «Concentrandomi su Torino e sul Piemonte, credo che l'aeroporto di Caselle debba cambiare politica e inizia-

re ad offrire i voli low-cost, altrimenti gli imprenditori torinesi non si muoveranno più. Per andare in Romania spendo circa novanta euro da Malpensa, mentre per raggiungere Hannover da Caselle dovrei spendere quasi mille euro per andata e ritorno. Un'ultima considerazione: ho sentito che si vuole integrare il Politecnico di Torino con quello di Milano: è una follia. I nostri giovani, il nostro futuro, rischiamo di essere fagocitati da Milano. Perché, invece, non si punta a far diventare il Politecnico di Torino il numero uno?».



© Giuseppe Bussolino

Officine Metallurgiche Cornaglia Spa

SEDE LEGALE: strada Mirafiori 31, 10092 Beinasco (TO)

ALTRE SEDI: Divisione Cornaglia Plastica: via Rivoli 118 - Villarbasse (TO); Divisione Cornaglia Sistemi di scarico: via S. Michele 33 - Valfenera d'Asti (AT); Centro ricerche Cornaglia: Regione Brassicarda - Villanova d'Asti (AT)

TELEFONO e FAX: 011 349.1311 (Beinasco)

SITO INTERNET: www.cornaglia.com

E-MAIL: commerciale.lamiera@cornaglia.com

FONDATORE: cav. Giuseppe Cornaglia

PRESIDENTE: Anna Maria Cabiati

AMMINISTRATORI DELEGATI: Pier Mario Cornaglia - Umberto Cornaglia

DIREZIONE AFFARI LEGALI: Roberta Cornaglia

FATTURATO 2008: 200 milioni di euro

FATTURATO 2009: 140 milioni di euro

DIPENDENTI: 600 in Italia - 240 all'estero